



Decreto Dirigenziale n. 684 del 23/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI TIPOLOGIA D. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE N. 429 DEL 26/07/2010 RIMODULAZIONE CONTRIBUTO A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLA GARA DI APPALTO ED ACCERTAMENTO ECONOMIE. BENEFICIARIO: COMUNE DI CAIANELLO - INIZIATIVA "ADEGUAMENTO, ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICIO DA DESTINARE A LUDOTECA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 321;
- con istanza di aiuto presentata dal Comune di Caianello, identificata con CUAA 80005710613 acquisita al protocollo regionale con il n. 0943638 in data 02/11/2009 è stato richiesto un finanziamento di €. 200.000,00;
- a seguito del nulla osta rilasciato con il DDR n. 130 del 21/06/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 tra cui l'istanza di aiuto presentata da Amministrazione Comunale di Castello del Matese con il numero d'ordine 02;
- con DRD S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta n. 429 del 26/07/2010 è stato concesso al Comune di Caianello un contributo in conto capitale di € 162.551,04 pari al 100% della spesa ammessa di € 162.551,04 per la realizzazione del progetto di investimento denominato "Adeguamento, eliminazione barriere architettoniche edificio da destinare a ludoteca comunale";

CONSIDERATO che

il decreto di concessione n. 429 del 26/07/2010 dispone che l'Ente beneficiario è tenuto:

- ad espletare il procedimento di evidenza pubblica per l'appalto di fornitura dei beni/servizi/lavori ammessi a contributo e la relativa gara di appalto con le procedure previste dalla normativa vigente;
- a comunicare allo STAPA di Caserta la data di pubblicazione del bando per l'aggiudicazione delle forniture dei beni/servizi/lavori, quella relativa all'espletamento delle relative gare ed il progetto ammesso a gara;
- alla presentazione allo STAPA di Caserta del provvedimento di aggiudicazione definitiva della fornitura dei beni/servizi/lavori da effettuare, contenente l'indicazione del quadro economico rideterminato a seguito delle risultanze dell'appalto e della nomina del direttore dei lavori e/o collaudatore, nei casi previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione n 6345 del 17/08/2010 acquisita al prot. N.0688006 del 18/08/2010
- il beneficiario con nota n. 9216 del 09/12/2010 acquisita al prot. n. 0990690 del 13/12/2010 ha trasmesso il provvedimento n. 145 del 30/11/2010 di aggiudicazione definitiva della gara d'appalto relativa beni/servizi/lavori da effettuare, e il provvedimento n. 146 del 30/11/2010 contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara di appalto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato.

Descrizione Voce	u.m.	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale
Investimenti materiali				
Lavori a misura	€	116.954,54	1	116.954,54
Di cui oneri per la sicurezza € 1.887,12				
Spese tecniche generali compr. R.U.P.	€	17.416,18	1	17.416,18
Imprevisti max 5%	€	2.921,62	1	2.921,62
IVA sui lavori al 10%	€	11.695,45	1	11.695,45
IVA sugli imprevisti al 10%	€	292,16	1	292,16
IVA sulle spese generali al 20%	€	3.483,24	1	3.483,24
Totale spesa PSR	€	137.292,34	1	137.292,34
Totale IVA	€	15.470,85	1	15.470,85

TOTALE GENERALE**152.763,19**

PRESO ATTO che la spesa pubblica emergente di € 137.292,34 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

ACCERTATA un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € 25.258,70 (differenza tra il contributo concesso di € 162.551,04 ed il contributo rimodulato di € 137.292,34), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetto Attuatore per la Misura 321/D (di seguito Settore);

VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in € 137.292,34 il contributo spettante al Comune di Caianello (CE) (di seguito Beneficiario) identificato con CUAA 80005710613 acquisita al protocollo regionale con n. 0943638 in data 02/11/2009 – per l'iniziativa denominata "Adeguamento, eliminazione barriere architettoniche edificio da destinare a ludoteca comunale";

art. 2) considerare economia di gara di € 25.258,70, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con decreto regionale dirigenziale n. 429 del 26/07/2010 (euro 162.551,04) e quello rideterminato a seguito della gara di appalto con il presente provvedimento (euro 137.292,34) che rientra pertanto nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

art. 3) Obblighi del Beneficiario

Si fa obbligo al beneficiario di:

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti disposti con il Decreto di Concessione n. 429 del 26/07/2010 e qualunque altra disposizione eventualmente impartita dal Settore.

Art. 4) Richieste di variante

E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del d.lgs 163/2006 e ss.mm.ii..

Le varianti devono essere richieste preventivamente al Settore e dallo stesso autorizzate, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi nonché della relazione tecnica che motiva la richiesta e del computo metrico di comparazione.

Resta ferma l'invariabilità del limite massimo dell'investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno riconosciute in sede di liquidazione finale. Qualora fossero state apportate modifiche sostanziali al progetto tali da determinare una variazione nel punteggio ottenuto in sede di istruttoria, ossia inferiore al minimo richiesto per l'ammissibilità, si procederà alla revoca del finanziamento.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate allo scrivente Settore.

Art. 5) Richieste di proroga

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione. Tale termine può essere prorogato, con preventiva autorizzazione dello scrivente Settore attraverso specifica istruttoria, per un periodo complessivo che non superi i 60 giorni. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di durata superiore sempre che determinate da causa di forza maggiore.

In ogni caso, la proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile unico del procedimento.

Art. 6) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

b) Esclusione

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi sarà esclusa dal sostegno del FEASR e sarà avviato l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Il beneficiario è altresì escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007–2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte del **Settore**, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

Art. 7) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 8) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario e viene trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Settore ITABI, AGC 11, Settore 3, Servizio 3, Posizione 0, Postazione 0;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 321 AGC 11, Settore 3, Servizio 3, Posizione 0, Postazione 5;

- al RUFA AGC 11, Settore 0, Servizio 0, Posizione 0, Postazione 21

Il Dirigente
BARTOCCI